

VISITA PASTORALE DI S.Em. GUALTIERO CARD. BASSETTI
ALL'UNITÀ PASTORALE N. 12
Parrocchie di Girasole, San Mariano e Solomeo

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AL DIACONO E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI GIRASOLE, SAN MARIANO E SOLOMEO

Carissimi figli,

la visita pastorale, nonostante la brevità del tempo trascorso insieme, è stata un'importante occasione di incontro e di condivisione della fede in Cristo, proprio a conclusione del tempo pasquale, che invita a celebrare la gioia di essere Chiesa. Mi sono fermato con voi per ascoltarvi e per confermarvi nella sequela del Signore, e la vostra numerosa partecipazione è stata per me fonte di gioia. Ringrazio di tutto il moderatore, don Roberto Di Mauro, e quanti hanno collaborato all'organizzazione di quelle giornate.

Con la presente lettera intendo offrire alcune considerazioni sull'esperienza vissuta, ma soprattutto fornire indicazioni per il cammino dei prossimi anni, in modo che le vostre parrocchie realizzino progressivamente quella "pastorale integrata" che è lo stile dell'unità pastorale.

Mi rivolgo in primo luogo a voi, cari presbiteri e caro diacono. Ho potuto apprezzare la cordialità delle vostre relazioni; ho constatato però la fatica a collaborare nell'Unità Pastorale. Ciò fa sì che la parrocchia di Solomeo e quelle di Girasole - San Mariano procedano in modo sostanzialmente parallelo. Vi chiedo pertanto di incontrarvi periodicamente per riflettere insieme sul cammino da intraprendere, per individuare i campi di cooperazione praticabili e per affidarsi i relativi compiti. Nell'orizzonte di una piena condivisione di vita, vi esorto ad incrementare le occasioni di fraternità, di lavoro e di preghiera comune.

Mi rivolgo ora a tutti voi, cari fedeli. Ho potuto constatare il progressivo attenuarsi del campanilismo e il crescere del desiderio di camminare insieme; rimane però ancora molto da fare per accogliere convintamente la dimensione dell'unità pastorale.

Tale compito deve vedere in prima linea il consiglio pastorale interparrocchiale, che è il "motore" del cammino dell'unità pastorale; è importante che sia convocato con frequenza e fatto lavorare con metodo. Esso deve prendere in considerazione le problematiche e le prospettive di fondo dell'unità pastorale e del territorio, a partire dalle tematiche indicate nella presente lettera.

Sarà opportuno che almeno una volta all'anno anche i CPAE si incontrino, per inquadrare le problematiche di carattere economico nell'orizzonte dell'unità pastorale: è necessario che il patrimonio edilizio di cui è ricca la vostra realtà sia valorizzato al meglio, giovandosi della sinergia tra le parrocchie. È anche importante svolgere un'azione educativa in mezzo alla gente, affinché il sovvenire alla necessità della Chiesa sia vissuto come dimensione ordinaria della partecipazione alla vita della comunità. Raccomando al CPAE di Solomeo la presentazione puntuale in curia dei bilanci.

A livello di comunicazione, va pensato e realizzato un foglio informativo a dimensione di unità pastorale: può essere un bollettino cartaceo o un sito internet. Qualche fatica sperimentata in passato non impedisca nuovi tentativi per creare strumenti mediante i quali la popolazione possa percepire il cambiamento e venga informata sulle nuove possibilità offerte dall'integrazione pastorale tra le parrocchie.

Sul versante della catechesi e dell'evangelizzazione, ho potuto constatare il desiderio di impegnarsi maggiormente in favore delle nuove generazioni, anche mediante l'apertura di un oratorio interparrocchiale. Esorto pertanto gli adulti e i giovani a offrire generosamente la propria disponibilità a formarsi e a dedicarsi all'educazione dei più piccoli. Il Coordinamento diocesano Oratori non mancherà di sostenere queste azioni.

Anche per ciò che riguarda gli adulti e le famiglie, ho colto la volontà di avvicinare quanti sono lontani, con nuove iniziative e con un nuovo modo di portare avanti le occasioni di contatto offerte dalla pastorale sacramentale, integrando le cose buone che già si fanno. Mentre raccomando di utilizzare al meglio le aggregazioni laicali e le confraternite come opportunità di crescita nella fede degli adulti, invito a non aver timore di intraprendere vie nuove, confidando nel fatto che il Signore non farà mancare l'apporto di laici generosi, da preparare adeguatamente. Anche in questo caso, gli uffici diocesani potranno offrire un utile apporto di formazione e di accompagnamento.

Dal punto di vista della carità è importante insistere sulla formazione, offrendo agli operatori di tutte le parrocchie percorsi di crescita organici e stabili, che li mettano in condizione di acquisire competenze e motivazioni per il proprio servizio, di coinvolgere altri fedeli nelle azioni caritative, ma soprattutto di svolgere la fondamentale "funzione pedagogica" nei confronti dell'intera comunità cristiana.

In conclusione, carissimi, ci attende un impegnativo cammino di Chiesa. L'unità pastorale è un'opportunità per ripensare la presenza sul territorio, per unire le forze, per concentrare le energie là dove è più urgente l'azione della comunità cristiana. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare tantissime persone profondamente credenti e sinceramente impegnate: ciò fa sperare che le vostre parrocchie saranno all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e dei santi Agata, Bartolomeo, Mariano e Severo, vostri celesti patroni.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Perugia, 16 giugno 2016

+ Gualtiero card. Bassetti